

Mozione n. 78 del 16 settembre 2020

(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- a seguito del Piano di riordino del commercio su area pubblica, in particolare nel Centro Storico, e all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Tavolo del Decoro, il Dipartimento Sviluppo Economico ed Attività produttive ha avviato le procedure di delocalizzazione di alcuni posteggi, tra i quali quelli ascrivibili alla tipologia commerciale "Urtisti" negli Ambiti 1 e 2 (Piazza Trevi - Piazza di Spagna - Mignanelli - Trinità dei Monti - Tridente A - Tridente B - Pantheon/Rotonda - Piazza Navona), e contestuale soppressione delle soste dichiarate incompatibili e non ricollocabili;
- il prosieguo dei lavori del Tavolo Tecnico del Decoro potrà determinare anche la revoca dei titoli abilitanti all'esercizio del commercio su area pubblica e, per gli "Urtisti", la soppressione dei posteggi e l'eventuale revoca dei titoli stessi;

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio della Regione Lazio ha approvato, con la deliberazione n. 22 del 6 novembre 2019, il nuovo Testo Unico del Commercio, che prevede, tra l'altro, all'art. 53 comma 3 che i Comuni, nell'adottare i provvedimenti di riordino e di localizzazione delle attività di commercio su aree pubbliche su posteggio fuori mercato, anche a seguito della verifica della loro compatibilità con le esigenze di tutela e rispetto di cui alla lettera d) sentite le organizzazioni di categoria delle imprese del commercio su aree pubbliche maggiormente rappresentative:
 - 1) rilasciano al titolare concessioni o licenze ai fini dell'esercizio di diversa attività a carattere economico, concedendo allo stesso, qualora sprovvisto, il periodo necessario ad ottenere eventuali requisiti per l'esercizio dell'attività medesima;

RILEVATO CHE

- con deliberazione di Giunta Capitolina avente ad oggetto: Indirizzi in materia di misure di salvaguardia di cui all'art. 53, comma 3, lettera b) punto 1) della L.R. Lazio n. 22/2019 contenente il nuovo Testo Unico del Commercio, lo scorso 31 luglio questa Giunta ha formulato un apposito atto di indirizzo applicando il succitato articolo della Legge Regionale alla categoria degli "Urtisti", e confermando la volontà di prevedere, nell'ambito delle procedure concorsuali previste per il rilascio delle licenze taxi risultate disponibili presso il Dipartimento Mobilità e Trasporti, una riserva in favore delle licenze afferenti a questa categoria oggetto di revoca;
- tale misura, così come richiesto al Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive e al Dipartimento Mobilità e dei Trasporti, da una direttiva emanata dagli Assessori allo Sviluppo Economico, Turismo e Città in Movimento il 15 gennaio 2020, è da considerarsi il primo e immediato meccanismo di compensazione, oltre alla misura dell'indennizzo;

ATTESO CHE

- tale decisione, pur rientrando nel perimetro dei meccanismi di compensazione dei titoli abilitativi di commercio su aree pubbliche revocati, oltre all'attivazione della misura dell'indennizzo, previsti dal Testo Unico del Commercio Regionale, ha creato forte allarme nella categoria dei tassisti romani, che vedono in questa scelta un nuova penalizzazione della categoria, già fortemente colpita dalla drastica riduzione del lavoro, sia durante il lockdown - durante il quale il servizio è rimasto attivo e si è garantita la mobilità in

sicurezza in città per quanti svolgevano servizi essenziali - che ora, per la mancanza di turisti nella Capitale, con un danno economico ad oggi non quantificabile;

- la stessa risulta derubricare una professionalità, come quella dei tassisti, a mera merce di scambio in un'ottica di gestione del riordino del commercio su area pubblica meramente economicistica;

tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Manifesta l'esigenza:

- di sospendere l'atto di indirizzo con cui la Giunta Capitolina ha recepito le misure di salvaguardia di cui all'art. 53, comma 3, lettera b) punto 1) della L.R. Lazio n. 22/2019, che stabiliscono come compensazione per il titolare di titoli abilitanti alla vendita revocati, il rilascio di concessioni o licenze ai fini dell'esercizio di diversa attività a carattere economico, applicandole alla categoria degli "Urtisti" e prevedendo per loro una riserva tra le nuove licenze taxi da assegnare;
- di individuare soluzioni compensative alla revoca dei titoli abilitanti all'attività di vendita che non coinvolgano il servizio di trasporto pubblico non di linea.

F.to: Fassina, Zannola, Stefàno, Bernabei, Piccolo, De Priamo e Catini.

La sujestesa mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina con 21 voti favorevoli, 4 contrari e con l'astensione dei Consiglieri Paciocco, Seccia, Spampinato e Terranova, nella seduta del 16 settembre 2020.